il mese di febbraio inizia con una Domenica dedicata alla Giornata per la Vita: i nostri Vescovi italiani invitano a riflettere sulla vita come dono, dal suo sorgere al suo finire, e quest'anno il messaggio che hanno inviato a tutti i fedeli è intitolato "Prima i bambini". Vi invito alla lettura di questo testo (che potete trovare su internet sul sito della CEI) perché invita a fare una riflessione più generale di come la cultura di oggi tende a dare sempre meno valore alla vita. Pensate a come la Svizzera sta considerando il valore della vita di tutti quegli adolescenti che sono morti o sono stati feriti nella vicenda di Capodanno; pensate a come si tratta la vita nascente, nei casi più disperati, e di come invece si possa fare molto di più per la sua tutela e la sua protezione: ringraziamo i tanti uomini e donne impegnati in vario modo per sostenere le gravidanze problematiche o le donne lasciate sole in un momento così delicato come la maternità. Anche noi sosterremo il CAV di Saronno. Pensate anche come i tempi ultimi della vita, che vanno accompagnati con affetto e senso di riconoscenza, talvolta vengono vissuti con peso e fatica, fino ad invocare la morte: siamo purtroppo in un clima culturale che non è favorevole alla vita e alla sua tutela fino alla fine naturale. Noi cristiani in questo dobbiamo dare la nostra testimonianza e vivere questo impegno per i nostri anziani e gli ammalati gravi con grande cura.

Infine voglio richiamare a tutti un punto di attenzione verso i ragazzi, che in questi giorni stanno celebrando la Prima Confessione: al Brollo è già avvenuta, a Solaro sarà sabato prossimo 7 febbraio. Questo Sacramento che toglie il peccato dalla nostra vita richiama anche a noi genitori e adulti che è importante non vivere nel peccato, ma lasciarsi purificare da Dio, in modo che la nostra vita sia sempre liberata dal male e viva nello splendore della vocazione che Dio ci ha dato.

Buon cammino a tutti.

Don Sergio Tomasello – parroco